

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° **Immobilizzazioni immateriali**

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a quote costanti fino al 31.12.1997 è stato calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Dal 1998 l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la statuizione dei principi contabili, in vigore dai primi mesi del 1999.

° **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente

rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° **Immobilizzazioni finanziarie**

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° **Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati;

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

I crediti sono iscritti in bilancio al netto del relativo Fondo Rischi.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività

finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per il loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° **Ratei e Risconti**

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° **Fondi per rischi e oneri**

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto

° Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per i soli programmi finanziati dal MIPAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio (per quanto riguarda gli altri programmi).

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ().

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Lit. 3.027 milioni (Lit. 4.784)

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale si decrementano di Lit. 1.757 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali

Lit. 567 milioni (Lit. 1.690)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software.

In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 per l'importo di Lit. 745 milioni;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio sono state capitalizzate nell'esercizio 1990, nell'esercizio 1994, nell'esercizio 1998 e nel presente esercizio per complessive Lit. 260.653.220.=.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di

sfruttamento economico. Pertanto, i prodotti audiovisivi hanno terminato nel precedente esercizio il loro ciclo di ammortamento, mentre l'ammortamento per le spese sostenute per il miglioramento dei locali si concluderà nell'esercizio 2.003.

Oltre a tali costi, in tale raggruppamento sono comprese anche le spese per l'acquisto di pacchetti standard e lo sviluppo di prodotti personalizzati relativi a software.

Tali investimenti sono stati effettuati nell'esercizio 1994 per Lit. 129.760.000, nell'esercizio 1995 per Lit. 322.314.468 nell'esercizio 1996 per Lit. 2.694.637.918, nell'esercizio 1997 per Lit. 164.676.000, nell'esercizio 1998 per Lit. 583.540.577, nell'esercizio 1999 per Lit. 93.760.615 per un importo complessivo di £. 3.988.689.578.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2.001.

Prospetticamente, la situazione al 31.12.1999 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico al 31.12.98	Ammort. al 31.12.98	Valori al 31.12.98	Variazioni 1999		Valori al 31.12.99
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti	
- Prodotti audiovisivi	745	745	0	0	0	0
- Oneri da ammortiz- zare (spese allesti- mento uffici)	190	162	28	71	28	71
- Software	3.895	2.233	1.662	94	1.260	496
TOTALE	4.830	3.140	1.690	165	1.288	567

II - Immobilizzazioni materiali Lit. 1.849 milioni (Lit. 2.493)

Decrementano di Lit. 644 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/98	Variazioni 1999				Consistenza al 31/12/99
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do ammort.	Ammortam. 1999	
1 -	Terreni e fabbricati	1.003	0	0	0	49	954
2 -	Impianti e macchinario	1.267	149	2477	2477	762	654
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	223	105	167	133	53	241
	TOTALE	2.493	254	2.644	2.610	864	1.849

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento dell'attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva,

è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 milioni.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1999 era di Lit. 6.528 milioni (8.918 milioni nel 1998), con un decremento di 2.390 milioni, dovuti alla vendita di alcuni beni dell'istituto in quanto obsoleti e comunque completamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1999, ammortizzate per complessive Lit. 4.679 milioni (6.425 milioni nel 1998), con un incremento di Lit. 1.746 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1999 e al recupero del fondo di ammortamento per effetto della cessione di beni dell'Istituto già contabilizzati nelle immobilizzazioni e nel relativo fondo.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 1.849 milioni (contro Lit. 2.493 milioni del 1998).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1999

ATTIVO

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

C E S P I T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.98	Fondi amm.to al 31.12.98	Valori netti al 31.12.98	VARIAZIONI 1999				VALORI NETTI AL 31.12.1999
		monetaria	(L.413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	decremento f.do amm.to	
1 - Beni Immobili											
a) - Terreni e fabbricati											
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	60.200.000	339.800.000	162.078.000	562.078.000	206.701.880	355.376.120	0	0	16.862.340	0	338.513.780
2 - Via Caio Mario n.27 - Roma	44.000.000	781.000.000	249.390.000	1.074.390.000	426.765.900	647.624.100	0	0	32.231.700	0	615.392.400
				0							0
Totale punto 1)	104.200.000	1.120.800.000	411.468.000	1.636.468.000	633.467.780	1.003.000.220	0	0	49.094.040	0	953.906.180
2 - Beni mobili											
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	6.085.175.585	0	0	6.085.175.585	4.818.266.238	1.266.909.347	148.595.500	2.477.018.642	762.058.785	2.477.018.642	653.446.062
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0					0
c) Altri beni											0
- Mobili e arredi	533.908.524	0	0	533.908.524	450.744.782	83.163.742	39.590.800	82.500.000	15.005.576	82.500.000	107.748.966
- Macchine da scrivere	79.916.299	0	0	79.916.299	79.916.299	0	0	3.040.000	0	3.040.000	0
- Macchine da calcolo	26.851.235	0	0	26.851.235	26.503.235	348.000	1.890.000	2.508.000	2.151.000	2.508.000	87.000
- Attrezzature varie di ufficio	383.777.035	0	0	383.777.035	320.322.421	63.454.614	4.718.358	14.069.075	16.893.125	14.069.075	51.279.847
- Autovetture	165.303.268	0	0	165.303.268	89.044.624	76.258.644	59.241.249	64.901.680	19.514.469	31.025.630	82.109.374
- Bene unitario inf. 1 milione	6.573.706			6.573.706	6.573.706	0	0	0	0	0	0
				0							0
Totale punto 2)	7.281.505.652	0	0	7.281.505.652	5.791.371.305	1.490.134.347	254.035.907	2.644.037.397	815.622.955	2.610.161.347	894.671.249
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0
TOTALE	7.385.705.652	1.120.800.000	411.468.000	8.917.973.652	6.424.839.085	2.493.134.567	254.035.907	2.644.037.397	864.716.995	2.610.161.347	1.848.577.429

III - Immobilizzazioni finanziarie Lit. 611 milioni (Lit. 600)

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA Lit. 549 milioni (Lit. 531)**1.1 - Crediti v/INA per TFR Lit 432 milioni (Lit 450)**

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Lit. 18 milioni per effetto di n. 3 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

1.2 - Crediti v/INA per contenzioso Lit 117 milioni (Lit 80)

Per quanto riguarda invece il credito V/INA per contenzioso lo stesso si incrementa di Lit. 37 milioni.

2 - Depositi cauzionali Lit. 61 milioni (Lit. 69)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è decrementato di Lit. 8 milioni.

C - CIRCOLANTE**Lit. 30.518 milioni****(Lit. 22.371)**

Si incrementa di Lit. 8.147 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze**Lit. 17.513 milioni (Lit. 11.305)**

In tale voce è compreso, per Lit. 17.499 milioni, il valore attribuito alla produzione di servizi che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un incremento di Lit. 6.200 milioni, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi in esecuzione non ultimati.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1999 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.99	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.98	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate prima dell'esercizio 1998	0	1.588	-1.588
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'esercizio 1998	5.958	8.846	-2.888
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 1999	8.912		8.912
Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.629	865	1.764
TOTALE	17.499	11.299	6.200

Infine, tra le rimanenze sono comprese anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno. Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 14 milioni.

II - Crediti **Lit. 12.578 milioni** **(Lit. 8.012)**

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Lit. 4.566 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: **Lit. 8.387 milioni** (4.661 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero per le Politiche Agricole **Lit. 6.742 milioni**

Rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del Ministero per le Politiche Agricole per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro e il credito per il saldo del contributo straordinario concesso per il presente esercizio.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati **Lit. 1.685 milioni**

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

c) Crediti v/ altri clienti minori **Lit. 25 milioni**

d) Fondo svalutazione crediti **Lit. -65 milioni**

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Lit. 3.726 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 4.190 milioni (3.351 milioni)

Sono costituiti da:

- ° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione dell'relative fatture) Lit. 67 milioni
- ° anticipazioni a fornitori (per fatture già emesse) Lit. 4 milioni
- ° anticipazioni al personale (ticket restaurant) Lit. 4 milioni
- ° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte) Lit. 16 milioni Lit. 91 milioni
- ° crediti v/INAIL per premi assicurativi da conguagliare Lit. 3 milioni
- ° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi Lit. 137milioni
- ° crediti I.V.A. risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1998 Lit. 2.053milioni
- ° crediti v/ERARIO per pagamento tassa Mod. 760 relativa ai redditi 1991 non dovuta Lit. 30 milioni
- ° crediti per anticipo imposta sul TFR Lit. 718 milioni
- ° crediti per anticipo imposta IRAP Lit. 335 milioni
- ° crediti per anticipo imposta ILOR Lit. 20 milioni
- ° penali per inadempimento attività di rilevazione Lit. 545 milioni
- ° credito come da sentenza Tribunale di Roma contro il Dr. Pardini per

somme corrisposte ma non dovute Lit. 127 milioni

° crediti v/ Erario per ritenute di ac-
conto operate sugli interessi attivi
bancari liquidati su estratti conto
negli anni 1986-1999 Lit. 131 milioni

Totale Lit. 4.190 milioni

**III - Attività finanziarie che non costi-
tuiscono immobilizzazioni Lit. 0 milioni (Lit. 0)**

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide Lit. 427 milioni (Lit. 3.054)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1999, e sono rappresentate da:

- 1 - Depositi bancari e postali per Lit. 304 milioni (contro 3.026 milioni dell'esercizio precedente);
- 2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 123 milioni (contro 28 milioni del 1998).

D - RATEI E RISCONTI**Lit. 39 milioni****(Lit. 51)**

La voce, che diminuisce di Lit. 12 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, sugli abbonamenti e sui canoni e consumi delle utenze telefoniche.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 2000 a pubblicazioni tecniche	Lit.	5 milioni
- Assicurazioni: quota competenza 2000	"	17 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	9 milioni
- Abbonamenti 2000 per collegamento a banche dati	"	1 milione
- Garanzia 2000 nostra autovettura	"	1 milione
- Permesso centro storico per il 2000	"	1 milione
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 2000 (INAZ Paghe, SPSS, Saritel, Net Way)	"	<u>5 milioni</u>
	Lit.	<u>39 milioni</u>

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.